

APICE CALCIO

Magazine



MATCH *Day*



vs



21-09-2025



Antonio Romeo, attaccante classe 2001
Autore di cinque goal nelle ultime tre
partite giocate tra coppa e campionato

Classifica

1		USD APICE CALCIO 1964	9	10		Ebolitana Calcio 1925	4
2		Polisportiva Puglianella	7	11		Battipagliese Calcio	3
3		Pro Sangiorgese	7	12		Lions MM Montemiletto	3
4		U.S. Anghi 1927	6	13		Buccino Volci	3
5		Agerola	5	14		Pol. Santa Maria Cilento	2
6		Salernum Baronissi	5	15		Sanseverinese	2
7		San Vito Positano 1956	5	16		Costa D'Amalfi	2
8		Rossoblu Castel S. Giorgio	5	17		Castelpoto	0
9		Virtus Monteforte Irpino	4	18		Città Di Solofra	0

TURNO PRECEDENTE

Sanseverinese	0-1	Pol. Puglianella
Castelpoto	0-1	S.Vito Positano 1956
Città Di Solofra	0-2	APICE CALCIO 1964
LMM Montemiletto	0-1	U.S. Anghi 1927
Pol. S.Maria Cilento	0-1	Buccino Volci
Castel S. Giorgio	1-1	Ebolitana
Virtus Monteforte	0-1	Pro Sangiorgese
Agerola	3-1	Battipagliese Calcio
Costa D'Amalfi	0-0	Salernum Baronissi

TURNO ODIERNO

S.Vito Positano 1956	-	LMM Montemiletto
APICE CALCIO 1964	-	Castel S. Giorgio
Buccino Volci	-	Virtus Monteforte
Pol. Puglianella	-	Pol. S.Maria Cilento
Salernum Baronissi	-	Agerola
Battipagliese Calcio	-	Sanseverinese
Ebolitana	-	Costa D'Amalfi
Pro Sangiorgese	-	Castelpoto
U.S. Anghi 1927	-	Città Di Solofra

PROSSIMO TURNO

Sanseverinese	-	Salernum Baronissi
Castelpoto	-	Buccino Volci
Città Di Solofra	-	S.Vito Positano 1956
LMM Montemiletto	-	Pro Sangiorgese
Castel S. Giorgio	-	U.S. Anghi 1927
Virtus Monteforte	-	Pol. S.Maria Cilento
Agerola	-	Ebolitana
Battipagliese	-	Pol. Puglianella
Costa D'Amalfi	-	APICE CALCIO 1964

Editoriale sul Girone **B**



A) L'undici titolare sceso in campo nella prima contro l'ASD Città di Solofra;

B) **Evangelista** autore del 1° goal;

C) **Romeo** che ha siglato il 2° goal

Il **girone B**, anche in questa giornata, ha regalato emozioni e risultati inaspettati.

Lo scontro tra le neopromosse **Castelpoto** e **San Vito Positano** ha visto prevalere i costieri, mentre la squadra sannita resta ancora a zero punti in classifica.

L'**Apice** mantiene la vetta battendo i conciaci del **Solofra** per 2-0.

Il **Buccino** conquista i primi tre punti in campionato a spese del **Santa Maria Cilento**, protagonista finora di un avvio poco brillante.

Il **Castel San Giorgio** pareggia 1-1 contro l'**Ebolitana**: gli uomini di *Proto* hanno affrontato, nelle prime tre gare, avversari di spessore, accumulando così un ritardo rispetto alle prime della classe.

La matricola **Puglianello** sorprende ancora, vincendo in trasferta contro la **Sanseverinese** e conquistando, contro ogni pronostico, il secondo posto in classifica.

La **Pro Sangiorgese** espugna il campo della **Virtus Monteforte** grazie a un gol di Iannone.

L'**Agerola** di mister *Serrapica* sfodera un gioco spettacolare che mette in crisi la **Battipagliese**, sconfitta 3-1: un risultato che alimenta dubbi sull'inizio di stagione dei bianconeri.

A Maiori, **Costa d'Amalfi** e **Salernum Baronissi** non si fanno male, chiudendo la gara a reti inviolate.

Infine, a **Montemiletto**, l'**Angri** trova la vittoria nei minuti finali nonostante l'inferiorità numerica. I tifosi grigiorossi, come di consueto, hanno offerto una cornice di spettacolo e calore, rubando la scena.

Interviste ai *Protagonisti*



Duilio *Evangelista*

Evangelista ormai è la seconda stagione qui ad Apice come ti senti e quali sono le tue sensazioni?

Sì, siamo alla seconda stagione, ma spero ce ne siano molte altre, perché ad Apice ho trovato quella serenità che mi mancava da tempo. La società ci ha messo a disposizione tutti i mezzi per lavorare bene giorno dopo giorno e puntare a grandi traguardi. Per il resto mi sento bene, anzi benissimo, e questo è merito del mister e del suo staff. Per quanto riguarda le sensazioni, penso che siano i risultati a parlare: stiamo trovando giorno dopo giorno la giusta quadra. Siamo ancora all'inizio, ma posso dire con certezza che siamo un gruppo bellissimo.

Nel match Solofra-Apice hai siglato la prima rete che ha sbloccato la partita: ti ritieni un centrocampista con il fiuto del gol?

(Ride) No, no, non mi ritengo affatto un centrocampista con il fiuto del gol. Anche se, a detta degli altri, potrei esserlo: mi ripetono spesso che ho un gran tiro e che dovrei sfruttarlo di più. Però, purtroppo o per fortuna, preferisco sempre l'assist al gol. Far segnare un compagno e vederlo esultare è, per me, la gioia più grande.

Sei sicuramente una figura fondamentale per il nostro centrocampo ma all'interno dello spogliatoio ci racconti che gruppo state diventando? E come secondo te vi state evolvendo?

Mi fa piacere essere considerato una figura importante,

ma alla fine siamo tutti sotto il giudizio del mister, giorno dopo giorno. Lui ha molta fiducia in me, e questo non può che rendermi orgoglioso. Come dicevo, siamo davvero un bellissimo gruppo. Abbiamo legato fin dal primo giorno, ma il merito va al Direttore, che ha saputo scegliere prima gli uomini e poi i calciatori. Quando veniamo al campo, spesso non abbiamo voglia di andare via: c'è piacere nello stare insieme, nel condividere ogni momento. Credo, anzi sono convinto, che ognuno di noi farebbe il massimo per aiutare un compagno. Ora le cose stanno andando bene, ma dobbiamo fare in modo che questa serenità non ce la tolga nessuno. Il campionato è lungo e le squadre sono tutte ben organizzate, quindi servirà restare uniti e concentrati fino alla fine.

Infine ti chiedo quale augurio fai a tutti i tifosi?

Più che un augurio, vorrei fare un invito: venite al campo a sostenerci, perché insieme possiamo toglierci delle belle soddisfazioni. Nell'ultimo anno si è parlato molto di Apice e dell'Apice Calcio, e il nostro obiettivo è proprio questo: far conoscere a tutti questa bellissima realtà. Per i più giovani può rappresentare un trampolino di lancio, mentre per i più esperti può essere un traguardo importante. Quindi vi aspettiamo allo stadio: venite a vederci e a incitarci. Da parte nostra non mancheranno mai impegno e professionalità.



Antonio *Romeo*

Romeo ormai pochi mesi qui ad Apice e già hai convinto, in che momento sei e come ti stai trovando qui ad Apice?

Qui ad Apice mi sto trovando benissimo. C'è quella serenità che ogni calciatore dovrebbe avere per poter rendere al meglio. Ho trovato un gruppo che, prima ancora di essere composto da calciatori, è fatto di grandi uomini. Oggi è difficile trovare persone così, soprattutto in queste categorie. A livello personale sto attraversando un momento positivo e spero che possa continuare così per tutto l'anno.

Contro il Montemiletto hai segnato ben tre reti. Quali sono tre aggettivi che descrivono il giocatore che sei?

Contro il Montemiletto ho realizzato la mia prima tripletta in carriera, un'emozione che difficilmente dimenticherò. Sono felice di averla fatta per questa società e con questa maglia. Se dovessi descrivermi con tre aggettivi, direi: *cattiveria, sacrificio, perseveranza*.

Nonostante il tuo curriculum, hai deciso di sposare la causa Apice Calcio scendendo dalla serie D. Quali sono state le motivazioni??

Ho scelto Apice alla prima chiamata del mister Cioffi, perché avevo già avuto modo di lavorare con lui e conosco bene la persona che è, così come il modo in cui lavora lui e il suo staff. Dopo aver parlato con il presidente, ho subito capito dove mi trovavo: un ambiente serio, competitivo, con tanta voglia di crescere, proprio come me. La Serie D, a volte, è solo una categoria diversa, ma Apice come società è superiore anche alla D. Rifarei questa scelta altre cento volte.

Infine, vista la grande attesa delle prossime partite, cosa auguri alla squadra e a questa città?

Alla squadra auguro di continuare su questa strada, perché è quella giusta. Dobbiamo restare con i piedi per terra, perché non abbiamo ancora fatto nulla.

Alla città e alla tifoseria dico di starci vicino e di venire allo stadio, perché il loro supporto è fondamentale. Ora ci aspetta

no partite complicate, e il calore del pubblico può fare davvero la differenza. Un saluto a tutti e...

FORZA APICE.



I nostri sponsor

Archeo

S E R V I Z I



Chi è il CEO e qual è la vostra storia?

Antonio Mesisca, CEO di Archeoservizi srl dal 2020 è una figura di riferimento e professionista conosciuto nel settore. Con oltre 15 anni di esperienza nel campo archeologico, guida con determinazione ed innovazione la crescita dell'azienda, portandola a raggiungere traguardi significativi a livello nazionale ed internazionale. Ha una visione strategica chiara ed una forte attenzione per l'innovazione. Sotto la sua direzione, l'azienda ha rafforzato la presenza sul mercato gestendo un portafoglio di ordini significativo, promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie per la ricerca applicata e garantendo un approccio multidisciplinare.

La vostra Mission e in che ambito operate?

Archeoservizi è una struttura di servizi e consulenza nell'ambito dei beni culturali, con particolare attenzione ai beni storici-artistici ed archeologici. La mission è la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, contribuendo alla conservazione della memoria storica delle comunità. L'obiettivo è di rendere l'archeologia uno strumento attivo per lo sviluppo culturale e territoriale, lavorando sempre seguendo un rigore metodologico e l'innovazione tecnologica.

Il nucleo del vostro operato cosa e chi vuole raggiungere?

Il nucleo dell'operato aziendale si fonda su attività quali:

- **Archeologia preventiva**, con indagini archeologiche di sorveglianza e scavo, elaborazione di documentazioni di analisi del rischio (VPIA) e progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
- **Rilievi Topografici**, utilizzando strumenti all'avanguardia con stazione totale e GPS, mappature per interventi di restauro e disegni di reperti archeologici, modelli 3D di monumenti siti e reperti;
- **Indagini Geofisiche** per la mappatura del sottosuolo, mediante l'utilizzo di strumentazione tecnologica quali georadar e drone.
- **Allestimenti Museali**, per nuove sedi o realizzazione di esposizioni temporanee, costruzione di contenitori espositivi e ricostruzioni virtuali, realizzazione dei supporti espositivi con finitura delle superfici e sistemi di illuminazione e grafica.

Le attività si rivolgono a soggetti plurimi quali enti pubblici, multinazionali, aziende private e studi tecnici al fine di garantire sempre il rispetto delle prescrizioni culturali in ambito di lavori infrastrutturali e lo svolgimento di attività in conformità con le normative vigenti.

Cosa vi ha spinto a sposare il progetto Apice?

Sosteniamo il progetto Apice Calcio perché crediamo nel valore delle radici territoriali, della comunità e della formazione sportiva delle diverse generazioni. Il progetto con l'obiettivo della crescita sportiva si impegna anche a costruire nuove identità e a permettere una coesione sociale, che è alla base della nostra vision aziendale. L'intento è quello di rafforzare il legame tra cultura e sport per consentire uno sviluppo di una società partecipativa e consapevole del proprio patrimonio.



Spazio *Sei Sannio*

Il modello *Sui*

Scuola Università Impresa

Il 9 aprile 2021, una nuova startup, Farm Animal Trade, veniva formalmente costituita come Società a Responsabilità Limitata. Un evento comune nel dinamico mondo dell'innovazione, se non fosse per la sua origine straordinaria. Questa impresa non è nata in un acceleratore metropolitano o da un team di manager esperti, ma da un'idea concepita tra i banchi di un istituto tecnico, l'ITI Lucarelli di Benevento. Il suo percorso è emblematico: un progetto scolastico, sviluppato all'interno del programma Impresa In Azione di JA Italia, che prima vince la finale nazionale nel 2019, poi si classifica terzo alla competizione internazionale di Lille, in Francia. Come è possibile trasformare un progetto didattico in un'impresa reale? La risposta risiede nel Modello SUI (Scuola-Università-Impresa), un approccio sistemico che, nel territorio del Sannio, stadimostrando di poter creare una filiera autosufficiente di innovazione e talento. Questo modello non si limita a creare ponti occasionali tra mondo accademico e produttivo, ma costruisce un'infrastruttura permanente per trasformare il potenziale giovanile in valore economico e sociale per l'intera comunità, offrendo una potente ricetta contro la fuga dei cervelli.

Anatomia di un Ecosistema Vincente

Al centro del Modello SUI vi è il concetto di concreta sinergia sistemica. Non si tratta di iniziative sporadiche, ma di un'architettura integrata in cui Scuola, Università e Impresa sono ingranaggi di un unico motore. L'Università assume un ruolo di perno strategico, il connettore cruciale che fa da ponte tra la creatività nascente delle scuole e le esigenze concrete del tessuto imprenditoriale. Il modello funziona come una pipeline strutturata in tre fasi.

Si parte dalla Scuola, la fucina delle idee, dove programmi di impresa simulata immergono gli studenti in un ambiente protetto dove possono sperimentare. Attraverso metodologie come il learning by doing e il problem solving, i giovani sviluppano idee e acquisiscono quello spirito di iniziativa fondamentale per ogni percorso imprenditoriale.

Le idee più promettenti passano poi all'Università, qui i progetti ricevono la concretezza necessaria per diventare un vero piano d'impresa. Questo avviene attraverso percorsi mirati, come il corso "DALL'IDEA ALLA START UP" dell'Università del Sannio, che fornisce una "cassetta degli attrezzi" professionale. Gli studenti non studiano solo la teoria, ma applicano strumenti standard del mondo startup come il **Business Model Canvas** per mappare il modello di business, l'analisi **SWOT** per valutare la strategia, e i principi di **The Lean Startup** per sviluppare prodotti minimizzando i rischi.

Infine, si arriva all'Impresa. Il mondo imprenditoriale, rappresentato da associazioni, imprese ed incubatori, viene sollecitato affinché le idee più interessanti possano essere ulteriormente e positivamente attenzionate, offrendo mentorship, accesso a network e il confronto finale con il mercato.

L'Impatto a Cascata: Talento che Resta, Territorio che Cresce

L'impatto del Modello SUI si propaga a cascata, investendo la formazione dei singoli e la vitalità dell'intero territorio. Per gli studenti, il beneficio va ben oltre le competenze tecniche. Interagendo precocemente con i professionisti, capiscono come la teoria viene declinata nel mondo del lavoro, passando dalle definizioni nette dei libri alle sfumature della realtà aziendale. Ma il vero valore aggiunto è lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale. Indipendentemente dal fondare o meno una startup, gli studenti acquisiscono un bagaglio di competenze trasversali (soft skills) di valore inestimabile: analisi critica, design thinking, problem solving. Si tratta di offrire occasioni di socializzazione al mondo del lavoro che formano professionisti più resilienti e preparati.

Su scala macroeconomica, il modello è una potente strategia di sviluppo locale e una risposta concreta alla "fuga di cervelli". Creando un ecosistema fertile e supportivo, il territorio diventa attrattivo e competitivo, un territorio di valorizzazione di talenti. Offre ai giovani una prospettiva reale: poter realizzare le proprie ambizioni senza dover emigrare, incentivandoli a investire nelle loro comunità, rendendole vivaci e connesse. Questa strategia si allinea con la visione della Commissione Europea, che vede nella cooperazione tra università e imprese un motore per stimolare l'innovazione, l'imprenditorialità e la creatività. L'obiettivo ultimo va ben oltre la sola istruzione e mira a creare condizioni favorevoli alla crescita di ognuno, trasformando aree spesso considerate marginali in veri e propri laboratori di futuro.

La Prova dei Fatti: Un Modello da Esportare

La prova più eloquente della validità del modello è la storia di Farm Animal Trade. La sua traiettoria è la dimostrazione pratica dell'efficacia della pipeline SUI. Ogni fase del suo sviluppo corrisponde a uno stadio del modello: l'idea nasce a scuola (ITI Lucarelli) grazie al programma Impresa In Azione; ottiene una validazione esterna vincendo competizioni nazionali e internazionali; viene incubata e strutturata all'Università del Sannio attraverso due tesi di laurea mirate, una sul Business Model e l'altra sullo sviluppo di un MVP (Minimum Viable Product); infine, grazie al supporto della rete imprenditoriale, compie il passo finale e si costituisce come S.r.l. nel 2019.

Ma Farm Animal Trade non è un caso isolato. È la prima, brillante prova di un modello che sta già generando altri frutti. Sulla sua scia, infatti, stanno nascendo altre realtà innovative, a dimostrazione della replicabilità del percorso. Tra queste spicca-

no **FeedEat**, un'app che interconnette clienti e ristoratori per migliorare l'esperienza culinaria da entrambi i lati del tavolo; **Rhesus**, un progetto ad alto impatto sociale che mira a modernizzare e rendere più efficiente il processo di donazione del sangue attraverso un sistema digitale che mette in contatto donatori, associazioni e ospedali; e **Midi-Makers**, una piattaforma-archivio online per la condivisione e l'acquisto di file MIDI, pensata per supportare la creatività di musicisti e producer. Questi tre progetti, pur diversi per settore, condividono lo stesso DNA del Modello SUI. Nati da intuizioni studentesche all'interno di programmi di educazione imprenditoriale (FeedEat e Rhesus da "Impresa in Azione", Midi-Makers dal programma "I-Factor" dell'Università Giustino Fortunato), hanno seguito la stessa filiera virtuosa: sono stati approfonditi e strutturati in ambito universitario e, successivamente, hanno trovato il supporto decisivo per il salto sul mercato grazie all'incubazione ricevuta dalla **Call Traiano**, un'iniziativa di SEI Sannio volta a promuovere l'innovazione nelle aree interne. La loro imminente costituzione in società è la conferma finale: l'ecosistema funziona, e la fucina di talenti del Sannio è in piena attività.

Questo successo non è un miracolo, ma il risultato del lavoro coordinato degli architetti dell'ecosistema, la cui collaborazione si basa su fiducia e network consolidati. I pilastri di questo sistema sono i soggetti che portano la prospettiva del mercato come l'Università degli Studi del Sannio, che fornisce il rigore metodologico; e Sannio Valley, che agisce come collettore e catalizzatore delle azioni, assicurando che le singole iniziative contribuiscano a una visione di crescita collettiva.

L'esperienza del Sannio, quindi, non è solo una storia di successo locale, ma un laboratorio che offre una blueprint replicabile. Dimostra che superare la logica dei compartimenti stagni per abbracciare ecosistemi integrati è la chiave per sbloccare il potenziale innovativo delle nuove generazioni. Il Modello SUI è una strategia vincente per trasformare i talenti in un motore di sviluppo economico e coesione sociale, costruendo un futuro in cui le idee migliori possano nascere, crescere e prosperare a casa propria.



*Il team di **Farm Animal Trade** dopo la costituzione*



*Il team di **FeedEat** espone il progetto in un'aula dell'Università Degli Studi del Sannio*



*Il team di **Midi-Makers** a lavoro durante il Pitch Day della Call Traiano*



Contattaci a:
info.sannio@sei.ventures

Sponsor 25/26



PUNTOEDIL



BASE
HOUSE

I Colori della Terra
Frutta e Verdura
di Renato Russo

GTSPORT



FAREnergia
fonti alternative rinnovabili

LOMA



LNT

LA NUOVA
TECNICA



BONATTI
FASHION
Antonietta De Rosa



Avv. Giovanni PALERMO
Avvocato - Grafologo Giudiziario



F.A.R.C.S.r.l.



Studio Dentistico Errico

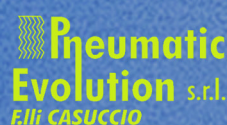
miwaenergia
IL NUOVO ORIZZONTE GAS E LUCE



VENTIGRANI



C.E.A. s.r.l.
CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION



STUDIO LEGALE DE SIMONE
Avvocato Marianna De Simone



2M
CALCESTRUZZI S.R.L.



F.M.P. COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.